

# Sicilia: raccolta differenziata una vera e propria catastrofe

Data: 8 febbraio 2010 | Autore: Clara Varano

---



Non decolla in Sicilia la raccolta differenziata, che potrebbe essere per l'isola, l'unica speranza per non trasformarsi, più di quanto già non lo sia, nella regione dell'immondizia. [Palermo](#), in questi ultimi mesi, ha fatto la storia delle città "discariche" a cielo aperto, con i suoi roghi e le sue proteste rimaste perlopiù sorde alle orecchie di chi dovrebbe intervenire, ma l'emergenza non riguarda solo il capoluogo.[MORE]

Appena il 6,7%, della spazzatura viene differenziata, dato che procura all'isola l'appellativo di "maglia nera" in Italia, mentre l'88,9% finisce in discarica. Siracusa, la città del ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacono, è all'ultimo posto in classifica: solo il 3,8% della spazzatura viene differenziata, Agrigento addirittura arretra di 2 punti percentuali. Male anche altri sei capoluoghi di provincia, tra cui Catania e Palermo. Questa inesorabile realtà che riguarda i rifiuti, emerge dall'ultimo studio, aggiornato da poco, dell'Istat sugli indicatori ambientali urbani.

In Sicilia, in base a quanto si evince dai dati, è ancora la discarica la destinazione principale dei rifiuti. A fronte di una media nazionale di 30,4 punti di crescita del tasso di raccolta differenziata, negli ultimi 13 anni l'isola ha registrato solo una crescita di 6 punti. Nessuna città siciliana ha raggiunto l'obiettivo del 50% di differenziata nel 2009, come previsto dalla legge 296/96. La peggiore è Siracusa, con il 3,8%, mentre Agrigento, trasmette l'Istat, addirittura, unico caso in Italia, ha ridotto di 2 punti percentuali il tasso di differenziata.

Dei nove capoluoghi di provincia siciliani, sette si trovano agli ultimi dieci posti della graduatoria nazionale, con percentuali inferiori alla soglia del 15%: Caltanissetta (12.5%), Trapani (8.8%), Catania (6.8%), Enna (5.6%), Palermo (5.5%), Messina (4.4%) e Siracusa (3.8%). Naturalmente alla base c'è una cattiva gestione della pubblica amministrazione, che non riesce ad imprimere una svolta decisiva nella gestione e nel trattamento dei rifiuti in Sicilia, dove il sistema degli Ato, ha portato con il suo fallimento a raggiungere un debito pubblico di oltre 1 miliardo di euro.

La situazione, inoltre, non sembra destinata a migliorare, visto che negli ultimi nove anni la produzione di spazzatura in Sicilia è aumentata di 15,4 chilogrammi. A primeggiare su tutti in Italia, infatti, proprio Catania, con i suoi 746 chilogrammi di spazzatura per abitante. Una quadro globale allarmante che non coinvolge solo l'isola in sé, ma l'intera nazione.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/sicilia-e-raccolta-differenziata-una-vera-e-propria-catastrofe/4124>

